



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 17/31 DEL 4.05.2023

Oggetto: Contributi a favore degli Organismi di spettacolo. Legge regionale 22 gennaio 1990, n. 1, art. 56. Bilancio 2023. Stanziamento euro 9.500.000, missione 05, programma 02, cap. SC05.0911. Modifica dei criteri approvati con la deliberazione della Giunta regionale n. 2/11 del 16 gennaio 2018.

L'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport ricorda che nel bilancio regionale 2023 (leggi regionali n. 1 e n. 2 del 21 febbraio 2023) è stato previsto uno stanziamento complessivo di euro 9.500.000 per la concessione di contributi a favore degli Organismi di spettacolo, per lo svolgimento di attività teatrali, musicali e di danza, ai sensi dell'articolo 56 della legge regionale 22 gennaio 1990, n. 1 e per le finalità di cui all'articolo 1 della legge regionale 6 dicembre 2006, n. 18.

L'Assessore ricorda che la citata legge regionale n. 18/2006 riconosce alle attività di spettacolo dal vivo, nelle sue diverse articolazioni di generi e di settori, un ruolo importante nella crescita culturale, nell'integrazione sociale e nello sviluppo economico dell'Isola; evidenzia inoltre la peculiare incidenza del comparto spettacolo nel tessuto socio-economico regionale, anche in termini di ricaduta occupazionale e rappresenta alla Giunta regionale la necessità di assicurare, anche per il 2023, la realizzazione delle attività di spettacolo dal vivo, autorizzando la programmazione delle risorse di cui in premessa attraverso specifico atto di indirizzo politico-amministrativo.

L'Assessore rammenta che nel triennio 2020-2022, nella procedura per l'assegnazione del contributo si è dovuto tenere conto dell'emergenza pandemica causata dal virus Covid-19, in quanto, l'attività del comparto dello spettacolo dal vivo ha subito importanti limitazioni nella fruizione degli spettacoli da parte del pubblico. Attualmente, cessata la fase emergenziale, la situazione sanitaria consente di riprendere l'attività in sicurezza ed è quindi opportuno riprendere il processo di assegnazione del contributo, come già avveniva in passato, con l'applicazione dei normali criteri.

Al riguardo, l'Assessore rappresenta che, in questa fase post-pandemica, prima di procedere con eventuali modifiche di maggiore impatto sul comparto, occorre valutare la situazione dello spettacolo dal vivo con criteri pressoché immutati ed evidenzia, dunque, la necessità di apportare esclusivamente qualche piccola modifica, anche procedurale, ai criteri adottati con la deliberazione



della Giunta regionale n. 2/11 del 16 gennaio 2018, per definire, in maniera più chiara e univoca, i soggetti ammissibili, i requisiti di accesso al contributo regionale, i requisiti di accesso alla premialità, nonché alcuni aspetti concernenti le modalità di rendicontazione.

Tali modifiche sono state oggetto di concertazione e di confronto nell'incontro, svoltosi nella mattinata del 5 aprile 2023 nella Sala Anfiteatro di via Roma a Cagliari, con rappresentanti degli organismi del comparto dello spettacolo dal vivo e sono state elaborate, anche sulla base delle proposte pervenute.

L'Assessore prosegue illustrando i nuovi criteri che sono allegati alla presente deliberazione, per farne parte integrante e sostanziale, ed illustra le principali modifiche, come a mero titolo esemplificativo, in via sperimentale, viene richiesto di indicare l'iscrizione in una delle Camere di Commercio della regione Sardegna al Repertorio Economico Amministrativo (REA) e/o al Registro Imprese (R.I.), introdotto tra i requisiti minimi di ammissibilità, al fine di potere verificare alcuni dati essenziali dichiarati nelle istanze, come il nominativo del rappresentante legale dell'organismo che sottoscrive l'istanza, indicazione del codice fiscale, oggetto e sede legale, PEC e altri elementi utili all'istruttoria presenti nella visura camerale.

Nell'annualità 2023 si procederà con il monitoraggio degli organismi iscritti, per consentire, agli organismi non ancora iscritti, di adottare gli atti necessari per procedere con l'applicazione del nuovo requisito nelle prossime annualità.

L'Assessore prosegue l'illustrazione delle ulteriori novità, quali: la specificazione delle cause di esclusione, la possibilità di trasferire la sede del festival o di una rassegna, la possibilità di poter cambiare ambito per cui si presenta la domanda e indicazioni e termini per la presentazione dei rendiconti.

Con riferimento all'entità del contributo, l'Assessore evidenzia che i contributi da erogare agli organismi beneficiari saranno calcolati, in parte sulla base della media contributiva degli ultimi tre anni e in parte sulla base della "premialità": per gli Organismi Storici, la media contributiva, di norma, non può essere inferiore a euro 20.000, a cui viene sommata l'eventuale quota di contributo assegnata a titolo di premialità.

La quota di stanziamento destinata agli "Organismi di nuovo inserimento" è stabilita sino ad un importo massimo di euro 100.000 e, in ogni caso, fino all'importo massimo di euro 20.000 ad organismo.



L'Assessore evidenzia, inoltre, che si intende valorizzare i progetti speciali cofinanziati in accordo con il MiC, destinando, a tale scopo, un ammontare di euro 330.000, a valere sullo stanziamento per l'annualità in corso.

In particolare, si proseguirà a finanziare, per la seconda annualità del triennio e con le medesime risorse già previste nel 2022, i progetti di insediamento e sviluppo di residenze per "Artisti nei territori", sulla base dell'adesione della Regione Sardegna all'Accordo di Programma triennale 2022 /2024, in attuazione dell'art. 43 (Residenze) del D.M. del 27.7.2017.

Si proseguirà, inoltre, a sostenere, con il medesimo importo già previsto nel 2022, la seconda annualità della settima edizione della manifestazione "New Italian Dance Platform" (la Piattaforma della Nuova Danza Italiana – NID), prevista per agosto-settembre 2023, in collaborazione con il MiC - Direzione Generale Spettacolo (DGS), in continuità con gli interventi di promozione della danza in ambito nazionale e internazionale.

Ancora, allo scopo di rendere i criteri dell'art. 56 della L.R. n. 1/1990 più simili ai criteri applicati dal FUS per l'assegnazione delle risorse ministeriali, e posto che, nei criteri finora vigenti, non vi era un riferimento ai Centri di produzione della danza (art. 26 del D.M. 27 luglio 2017), l'Assessore, nell'ottica di orientare risorse verso progetti particolari e innovativi nel territorio isolano, con un impegno pluriennale da parte degli organismi attuatori, propone di destinare, per l'annualità 2023, euro 130.000 per sostenere i Centri di produzione della danza "Prime istanze triennali", riconosciuti e finanziati dal MiC, nell'anno 2022.

Infine, l'importo residuo dello stanziamento sarà utilizzato per l'attribuzione dei contributi per l'attività di spettacolo dal vivo per gli organismi che hanno già beneficiato del contributo di cui all'art. 56 della L.R. n. 1/1990.

L'Assessore ricorda, nel concludere, che, anche in coerenza con le ultime comunicazioni della Commissione Europea, e con le linee guida per il finanziamento delle attività dello spettacolo dal vivo nel rispetto della normativa europea in materia di aiuti di stato, redatte da un gruppo di lavoro composto da funzionari della Direzione generale spettacolo del MIBACT e da quelli dei coordinamenti tecnici in materia di aiuti di stato e beni e attività culturali della Commissione Beni e Attività Culturali, i contributi concessi allo spettacolo, di cui al citato art. 56 della L.R. n. 1/1990, non siano configurabili, come aiuti di Stato. Al riguardo, si richiama la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato (2016/C 262/01) nella quale è specificato, con riferimento alle attività nel settore culturale, che "la Commissione ritiene che il finanziamento pubblico di attività legate alla



cultura e alla conservazione del patrimonio accessibili al pubblico (...) risponda a un obiettivo esclusivamente sociale e culturale che non riveste carattere economico” e che “il fatto che (...) i partecipanti a una attività culturale (...) accessibile al pubblico siano tenuti a versare un contributo in denaro che copra solo una frazione del costo effettivo non modifichi il carattere non economico di tale attività (...)”.

Tutto ciò premesso, l'Assessore riassume la ripartizione per voci di spesa dello stanziamento complessivo sul bilancio regionale 2023, di euro 9.500.000, missione 05 - programma 02 - cap. SC05.0911, relativo alle attività di spettacolo dal vivo di cui all'art. 56 della L.R. n. 1/1990:

- sino a euro 100.000, destinato agli Organismi di nuovo inserimento;
- sino a euro 330.000, destinato al finanziamento di progetti speciali derivanti dall'adesione ad accordi per progetti speciali con il MIC, di cui sino a euro 100.000 per i progetti di residenze artistiche nei territori, euro 100.000 per il progetto New Italian Dance platform – NID 2023 ed euro 130.000 per i progetti finanziati dal MiC per le figure dei Centri di produzione della danza “Prime istanze triennali” riconosciuti e finanziati dal MiC nell'anno 2022;
- sino a euro 9.070.000, per l'attribuzione dei contributi per l'attività di spettacolo dal vivo per gli Organismi storici che partecipano all'Avviso pubblico di cui all'art. 56 della L.R. n. 1/1990.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport sulla proposta in esame

DELIBERA

- di approvare, in conformità alla proposta dell'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, la ripartizione dello stanziamento complessivo di euro 9.500.000, missione 05 - programma 02 - cap. SC05.0911 - Bilancio 2023, come descritto in premessa;
- di approvare i criteri applicativi relativi alle attività di spettacolo dal vivo di cui all'art. 56 della L. R. 22 gennaio 1990, n. 1, allegati alla presente deliberazione per farne integrante e sostanziale, che modificano e sostituiscono integralmente quelli approvati con la deliberazione della Giunta regionale n. 2/11 del 16 gennaio 2018;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 17/31
DEL 4.05.2023

- di dare mandato al competente Servizio della Direzione generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport per l'adozione dei conseguenti provvedimenti amministrativi e contabili.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Giovanna Medde

Il Presidente

Christian Solinas